



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA**

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.41

EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Paragrafi 1 e 2 - Art. 41 - Regolamento (UE) n. 508/2014

1. OBIETTIVO E FINALITA' DELLA MISURA

Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 e all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP). Persegue i seguenti obiettivi dell'Unione per promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

1. La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate.
2. La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.
3. La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e la possibilità di pesca disponibili.
4. Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro.
5. La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate.
6. Il sostegno e il rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze.
7. Lo sviluppo e la formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.

Gli obiettivi specifici a loro volta riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013. Nello specifico, con la priorità 1, è prescritto l'obiettivo tematico 4 (OT4) "Energia sostenibile e qualità della vita - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori".

In particolare, per l'alto costo del carburante, per la vetustà degli apparati motori, che incide sui consumi, sull'emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti, e per i conseguenti effetti sui cambiamenti climatici, sono richiesti interventi: per agevolare i miglioramenti di classe energetica, con la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari e per dare maggiore efficienza alle unità da pesca.

2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria stanziata per la presente misura è di complessivi:

- €2.466.834 per gli "investimenti destinati ad attrezzature o a bordo per ridurre l'emissione di sostanze inquinanti", ai sensi dell'art. 41, par.1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- €657.746 per la "sostituzione o ammodernamento dei motori principali o ausiliari", ai sensi dell'art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014.

La misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, ai sensi del par. 1, art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni di cui all'allegato 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

L'intensità di aiuto è:

Paragrafo (Art. 41 Reg. UE n.508/2014)	Intensità di aiuto (%)	
	Pescherecci della pesca costiera artigianale	Altri pescherecci
1	80	50
2	60	30

Per le proposte di intervento a valere sul par. 2, ai sensi del par. 8 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014, le domande presentate da operatori del settore della pesca costiera artigianale, ovvero la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione, sono trattate in via prioritaria fino al 60% della dotazione finanziata ai fini della sostituzione o dell'ammodernamento dei motori di cui al paragrafo 2 per l'intero periodo di programmazione.

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile, per singola operazione, è quella di seguito distintamente indicata per i rispettivi paragrafi 1 e 2 e per tipologia di imbarcazione in termini di lunghezza fuori tutto (lft):

a) Paragrafo 1 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- €15.000 massimo per imbarcazioni di lunghezza fuori tutto (lft) fino a 12 metri;
- €50.000 massimo per imbarcazioni di lunghezza fuori tutto (lft) da 12 a 24 metri;
- €75.000 massimo per imbarcazioni di lunghezza fuori tutto (lft) maggiore di 24 metri.

Tabella riassuntiva sostegno pubblico e investimento privato – Par. 1 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014

Lunghezza fuori tutto (lft)	Aliquota % contributo pubblico	Contributo pubblico	Importo progetto (pubblico + privato)
lft < 12 metri	80	€ 15.000,00	€ 18.750,00
lft 12<24 metri	50	€ 50.000,00	€ 100.000,00
lft >24 metri	50	€ 75.000,00	€ 150.000,00

b) Paragrafo 2 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- €15.000 massimo per progetti di cui alla lettera a) relativi a imbarcazioni di lunghezza fuori tutto (lft) fino a 12 metri;
- €20.000 massimo per progetti di cui alla lettera b) relativi a imbarcazioni di lunghezza fuori tutto (lft) comprese tra 12 e 18 metri;
- €25.000 massimo per progetti di cui alla lettera c) relativi a imbarcazioni di lunghezza fuori tutto (lft) comprese tra 18 e 24 metri.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea**Tabella riassuntiva sostegno pubblico e investimento privato – Par. 2 dell’art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014**

Lunghezza fuori tutto (lft)	Aliquota % contributo pubblico	Contributo pubblico	Importo progetto (pubblico + privato)
lft < 12 metri	60	€ 15.000,00	€ 25.000,00
lft 12<18 metri	30	€ 20.000,00	€ 66.666,67
lft 18<24 metri	30	€ 25.000,00	€ 83.333,33

L'Amministrazione si riserva di valutare, nel corso dello svolgimento del PO FEAMP l'incremento della dotazione finanziaria della misura.

3. SOGGETTI DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

3.1 Soggetti destinatari

Con riferimento alle “Disposizioni attuative di Misura” (DG PEMAC – PEMAC 1 Prot. uscita 0021668 del 22/12/2016), il sostegno di cui ai paragrafi 1 e 2 è concesso non più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio a:

1. Armatori di imbarcazioni da pesca;
2. Proprietari di imbarcazioni da pesca.

Il proprietario o l'armatore del motopeschereccio oggetto del contributo deve possedere tutti i requisiti previsti dal presente Bando alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

L'armatore dell'imbarcazione deve essere iscritto nel Registro delle imprese di pesca.

L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, quando l'operazione riguardi investimenti a bordo (Mod. B1).

Nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari⁽¹⁾ previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

(1) Il beneficiario è la persona fisica o giuridica che sostiene in definitiva l'onere finanziario della realizzazione del progetto; in caso di vari beneficiari, indicare cognome e nome cominciando dal caratista di maggioranza.

3.2 Requisiti e criteri di ammissibilità

Ai sensi del presente Bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti (proprietari o armatori) che:

1. Presentino progetti le cui operazioni sono conformi al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014-2020.
2. Siano proprietari o armatori del peschereccio.
3. Applichino il CCNL di riferimento e adempiano alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui il soggetto e la compagine richiedente impiega personale dipendente.
4. Non siano stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:
 - che non siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
 - che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
 - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.
5. Non abbiano commesso, per un periodo di tempo determinato a norma dei par. 1 e 4 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 5 del medesimo articolo):
- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio ⁽¹⁾ o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
 - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
 - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
 - uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio ⁽²⁾, se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;
6. Presentino progetti le cui imprese siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese di Pesca e quindi risultino in possesso di regolare licenza per uno o più sistemi di pesca;
7. Possiedano un'imbarcazione da pesca regolarmente iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi siciliani.

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le seguenti condizioni:

- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, attestato dall'Autorità Marittima competente;
- non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, tranne nel caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine o cause non ascrivibili alla volontà dell'imprenditore, certificate dalla stessa Autorità marittima.

3.3 Requisiti specifici per operazioni afferenti al par. 2

Gli investimenti ammissibili riguardano:

- il motore, principale o ausiliario, oggetto del sostegno se è stato certificato ufficialmente ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) n. 1224/2009 "certificazione della potenza del motore";
- l'imbarcazione da pesca appartenente a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca relative a tale segmento;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- l'imbarcazione da pesca ha lunghezza fuori tutto non superiore a 24 metri e rispetta le variazioni di potenza di cui alle lett. a), b) e c) del par. 1.

Per le imbarcazioni da pesca non soggette alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammmodernamento del motore principale o ausiliario, riguardo al quale, la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009 e che il motore sia stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca.

Si precisa inoltre che le domande di finanziamento presentate da soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La stessa domanda di finanziamento può essere ammessa nel caso in cui è stata pronunciata la revoca e l'impresa abbia fatto ricorso presso le Autorità competenti, il cui giudizio sia ancora pendente.

Infine, la richiesta di finanziamento presentata da un operatore non è ammissibile se è stato accertato dall'autorità competente che lo stesso ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee ⁽³⁾ nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP 2007-2013), a norma del par. 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di tempo determinato, stabilito dal par. 4 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 5 del medesimo articolo).

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 - GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1.

⁽²⁾ Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente - GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28

⁽³⁾ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario e in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana alla data di pubblicazione del Bando.

5. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Interventi ammissibili

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 (Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici) del Reg. (UE) n. 508/2014, nell'ambito del presente Bando sono ammissibili, per singolo paragrafo di riferimento, investimenti finalizzati a:

- Par. 1 - Mitigare e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica attraverso:
 - a) investimenti destinati ad attrezzature di bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas ad effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizioni che non ne pregiudichino la selettività;
 - b) audit e regimi di efficienza energetica;
 - c) studi per valutare il contributo di sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Gli interventi di cui ai punti b) e c) del presente paragrafo non potranno superare il 10% dell'importo complessivo del finanziamento pubblico concesso.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- Par. 2 - Favorire la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari.

5.2 Spese ammissibili

Le spese sono ammissibili se sostenute dal beneficiario per soddisfare i requisiti di carattere generale e, in particolare, devono essere:

- pertinenti e imputabili a un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate. In casi debitamente giustificati, le spese saranno ritenute ammissibili se verrà presentata idonea documentazione che assicuri una ragionevole garanzia che la spesa pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 le spese per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2014. Tali interventi non devono avere già fruito di alcun contributo a partecipazione pubblica e devono riguardare operazioni non portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

La tempistica di realizzazione dell'intervento è fissata in mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

5.2.1 Spese ammissibili "efficienza energetica dei pescherecci" – Par. 1, ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/531 del 24/11/2014

Le spese ammissibili per le tipologie di intervento afferenti all'art. 41, par. 1, lett. a), riguardano interventi rivolti a:

1. Migliorare l'idrodinamica dello scafo, quali:
 - a. investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
 - b. impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
 - c. mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine;
 - d. prove in vasca idrodinamica.
2. Migliorare il sistema di propulsione della nave, quali:
 - a. eliche ad efficienza energetica, assi compresi;
 - b. catalizzatori;
 - c. generatori ad efficienza energetica, ad esempio alimentati ad idrogeno o a gas naturale;
 - d. elementi di propulsione ad energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
 - e. eliche di prua;
 - f. conversione di motori ai biocarburanti;
 - g. econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
 - h. investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione.
3. Favorire investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca:
 - a. sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- b. modifiche degli attrezzi da traino;
- c. investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

4. Ridurre il consumo di energia elettrica o termica:

- a. investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m, come previsto dal punto a) dell'art. 16 del Reg. (UE)n. 2015/531 del 24/11/2014;
- b. investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

5.2.2 Spese ammissibili "sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" – Par. 2

Le spese ammissibili per le tipologie di intervento che riguardano i propulsori delle imbarcazioni fanno riferimento alla sostituzione del motore, principale o ausiliario che, ai sensi del par. 2 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014, può essere concesso soltanto a:

- a. pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il nuovo o modernizzato motore non abbia maggiore capacità in kW rispetto al motore attuale;
- b. pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 20% inferiore a quella del motore attuale;
- c. pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 30% inferiore a quella del motore attuale.

Il contributo per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari può essere concesso solo a pescherecci che appartengono a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, par. 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca relativo a tale segmento.

Per i pescherecci comunitari la cui potenza di propulsione del motore è superiore a 120 kW, ad eccezione dei pescherecci che utilizzano esclusivamente attrezzi fissi o draghe, delle navi ausiliarie e delle navi utilizzate esclusivamente per l'acquacoltura, ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari che siano stati certificati ufficialmente ai sensi dell'articolo 40, par. 2, del Reg. (CE) n. 1224/2009. In caso di sostituzione il contributo è corrisposto solo dopo che la riduzione di capacità richiesta in kW sia comprovata da documentazione attestante la radiazione, in modo permanente, del propulsore dal registro della flotta peschereccia dell'Unione.

Nel caso di pescherecci non soggetti alla certificazione della potenza del motore, ovvero, con potenza di propulsione inferiore a 120 kW, le spese per la sostituzione o l'ammodernamento del motore principale o ausiliario sono ammissibili se la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 Reg. (CE) n.1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca.

In particolare, l'Amministrazione può effettuare tale verifica con riguardo alle caratteristiche tecniche della nave interessata avvalendosi di informazioni contenute:

- a. nei dati raccolti dal sistema di controllo dei pescherecci;
- b. nel giornale di pesca;
- c. nel certificato internazionale di prevenzione dell'inquinamento atmosferico causato dai motori (EIAPP) rilasciato conformemente all'allegato VI della convenzione MARPOL 73/78;
- d. nei certificati di classificazione rilasciati da un organismo abilitato a effettuare le ispezioni e la visita dei pescherecci;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- e. nel certificato di collaudo in mare;
- f. nel registro della flotta peschereccia comunitaria;
- g. in ogni altro documento che fornisca informazioni pertinenti sulla potenza del motore o altre caratteristiche tecniche ad essa collegate.

Inoltre, sia per gli interventi di cui al punto 5.2.1 che 5.2.2 sono ritenute ammissibili:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) laddove sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento ed in base a quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013 all'art. 69, par. 3, lettera c.
- le spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese per l'investimento ammissibile a finanziamento, se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e esecuzione. Tali spese devono fare riferimento:
 - alla tenuta del C/C dedicato all'operazione;
 - alla eventuale garanzia fidejussoria;
 - alle spese per acquisire pertinenti certificazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento proposto, rilasciate da enti specializzati riconosciuti dell'UE o dallo Stato Membro;
 - all'informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014-2020;
 - agli onorari di professionisti con competenze tecnico-ingegneristiche incaricati di redigere il progetto completo di tutti gli elaborati, iscritti nei rispettivi albi e/o collegi professionali di riferimento, il cui ammontare non può superare il 7% dell'importo di progetto ad esclusione delle spese generali;
 - agli onorari di professionisti con competenze economico finanziarie, per studi di fattibilità e/o valutazioni economiche, laddove ritenuti necessari e pertinenti dalla Commissione di valutazione in relazione all'importanza e alla dimensione economica del progetto, il cui ammontare non può superare il 3% dell'importo di progetto ad esclusione delle spese generali.

La Commissione di valutazione si riserva, comunque, di valutare l'ammissibilità delle spese generali in base ai contenuti degli elaborati presentati.

È ritenuta spesa ammissibile quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa, previste dai documenti dell'AdG e dai regolamenti comunitari di settore.

5.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento recante disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il PO FEAMP 2014-2020, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione dei bandi.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, riguardante le disposizioni comuni (RDC), non sono ammissibili a un contributo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- costi di manutenzione di base dello scafo, ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 531/2015;
- in merito alla voce di spesa "Miglioramento dell'idrodinamica dello scafo", art. 41, par. 1, lett. a), lavori, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- spese sostenute anteriormente al 1° gennaio del 2014;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- spese relative all’acquisto di beni che rappresentino mera sostituzione degli stessi già posseduti dall’impresa/imbarcazione per la quale il beneficiario richiede il finanziamento, se non effettivamente sostituiti da beni tecnologicamente innovativi;
- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute, igiene, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Quant'altro contemplato alla voce spese non ammissibili delle “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEAMP 2014-2020”, allegate al presente Bando.

6. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI ACCESSO A FINANZIAMENTO

Il soggetto interessato per accedere alla selezione deve presentare la richiesta di finanziamento, debitamente sottoscritta e la documentazione, distinta in parte comune e specifica, come previsto dai par. 1 e 2 dell’art. 41 del Reg. (UE) 508/2014.

La richiesta di finanziamento e la documentazione dovrà essere presentata in originale e in copia conforme, oltre che su supporto digitale.

6.1 Documentazione comune (relativa ai par. 1 e 2 dell’art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014)

- autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell’imbarcazione da pesca per investimenti a bordo, da allegare alla domanda di sostegno, qualora l’istanza sia presentata dall’armatore (Mod. B1);
- documentazione attestante la proprietà dell’imbarcazione da pesca (Licenza di pesca e Estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti);
- copia conforme a norma di legge, del certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- certificazione rilasciata dall'Autorità Marittima competente (Mod. G) attestante che l'imbarcazione:
 - i. ha effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
 - ii. non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, tranne nel caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine o cause non ascrivibili alla volontà dell'imprenditore, certificate dalla stessa Autorità marittima;
- tabella dei criteri di selezione debitamente compilata (Mod. E ed F), riportata al par. 9 del presente Bando, sottoscritta dal richiedente come dichiarazione sostitutiva di notorietà;
- quadro di riepilogo degli investimenti previsti (Mod. D);
- relazione sulla esecutività della proposta progettuale (se del caso per i progetti di cui al par. 1), nonché il cronoprogramma di realizzazione dal quale emerga una tempistica di esecuzione dell'investimento proposto non superiore a 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento (Mod. D);
- preventivi di spesa per l'acquisto di beni materiali. Si richiede la presentazione di almeno tre preventivi, rilasciati da operatori indipendenti al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile a finanziamento. I preventivi, oltre a descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, devono riportare almeno le seguenti informazioni: prezzo di listino, eventuale prezzo scontato, tempi di consegna ed essere firmati nei modi previsti dalla vigente normativa. La procedura di selezione del bene da parte del proponente deve essere basata sul confronto dei preventivi di spesa, la cui scelta è determinata dalla valutazione dei parametri tecnico-economici che soddisfino pienamente la realizzazione dell'intervento e la conseguente idoneità del bene. A supporto di tale scelta deve essere allegata ai preventivi una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta dal/i professionista/i e dal soggetto richiedente il finanziamento. Nel caso di acquisizione di beni materiali altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il professionista deve predisporre una dichiarazione accompagnata da una relazione tecnica giustificativa, sottoscritta anche dal beneficiario, attestante l'impossibilità ad individuare altri fornitori, indipendentemente dal valore della fornitura da acquistare;
- dichiarazione del regime IVA a cui è sottoposta l'impresa (Mod. C);
- dichiarazione di impegno a vincolare l'investimento oggetto della richiesta di finanziamento e i relativi beni destinati agli usi produttivi aziendali per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (Mod. B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (Mod. B);
- dichiarazione di impegno a vincolare l'investimento oggetto della richiesta di finanziamento ad attività esclusivamente rivolte al settore della pesca, escludendo ogni utilizzo complementare od alternativo a tale settore (Mod. B);
- dichiarazione che nel progetto non sono previsti interventi di sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento (Mod. B);
- dichiarazione del rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente (Mod. B);
- dichiarazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa (DURC), ai sensi della normativa vigente, ovvero, eventuali motivi di esonero;
- accettazione delle condizioni stabilite dal Bando per presa visione e firmato (Mod. B);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- assenso alla pubblicazione dei dati, secondo quanto previsto al D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente / beneficiario (Mod. B).

6.1.1 Documentazione specifica per le istanze di finanziamento relative al par. 1 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014

La documentazione da presentare unitamente all'istanza per i progetti che riguardano l'efficienza energetica dei pescherecci, riferita a quanto previsto dagli artt. 13, 14, 15 e 16 del Reg. (UE) n. 2015/531, è la seguente:

- in caso di opere a bordo che incidono o modificano parti strutturali dello scafo: a) relazione descrittiva dell'intervento, b) elaborati grafici, c) documentazione fotografica dello stato di fatto, d) elenco dettagliato dei costi unitari e quantità, f) quadro riepilogativo di spesa, in riferimento ai preventivi selezionati;
- in caso di acquisto di beni/attrezzature che non incidono o modificano la struttura dello scafo, una relazione descrittiva dell'intervento e il quadro riepilogativo di spesa;
- preventivo di spesa, se del caso, dettagliato, del professionista/i incaricato/i; al preventivo deve essere allegata lettera d'incarico sottoscritta dal professionista e dal titolare dell'istanza di finanziamento.

6.1.2 Documentazione specifica per le istanze di finanziamento relative al par. 2 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014

La documentazione da presentare unitamente all'istanza per i progetti che riguardano la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari è la seguente:

- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che:
 - il peschereccio oggetto dell'investimento appartiene a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca, ai sensi dell'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) 1380/2013, ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca;
 - per l'investimento in oggetto non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio;
- relazione tecnica del progetto che deve riportare dettagliatamente gli obiettivi dell'intervento, in particolare, per la sostituzione o ammodernamento di motori, dovrà essere fornita evidenza delle riduzioni in kW che il nuovo o modernizzato motore realizza rispetto al motore da sostituire e in funzione della tipologia dell'imbarcazione da pesca in termini di lunghezza fuori tutto;
- certificazione del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40, par. 2 del Reg. (CE) n. 1224/2009;
- preventivo di spesa, se del caso, dettagliato, del professionista/i incaricato/i; al preventivo deve essere allegata lettera d'incarico sottoscritta dal professionista e dal titolare dell'istanza di finanziamento.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione dell'iniziativa progettuale e verificherà a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione dell'istanza a finanziamento.

Tutti gli elaborati di natura progettuale devono essere sottoscritti dal/i professionista/i abilitato.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente/beneficiario. Per tutte le dichiarazioni o autocertificazioni rilasciate dal richiedente/beneficiario è sufficiente una sola copia del documento d'identità.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la partecipazione alla selezione i richiedenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 31/03/2017, un plico sigillato contenente la domanda (Mod. A) e gli allegati previsti, al seguente indirizzo:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento della Pesca Mediterranea - Servizio 1 Programmazione

Via degli Emiri, 45 - (90135) Palermo (PA)

La domanda suddetta può anche essere recapitata a uno degli Uffici Territoriali il cui indirizzo è rilevabile dal seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR_DipPesca/PIR_LibroVerde/PIR_Servizio1

In questo caso il plico deve essere indirizzato a:

Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Servizio I "Programmazione" - Ufficio Territoriale di _____

Il plico potrà essere recapitato mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata del servizio postale;
- modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- consegna a mano.

Si precisa che **farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno oltre il termine fissato.

Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Sul plico sigillato, dovrà essere apposto, all'esterno, il seguente testo:

**Domanda di ammissione a contributo relativo alla misura 1.41 del PO FEAMP 2014-2020
"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" - Paragrafo ____**

Nel caso in cui il richiedente intenda accedere ai contributi previsti per entrambi i paragrafi del presente Bando, dovranno essere presentare distinte domande di partecipazione (Mod. A), indicando in ciascuna di esse il paragrafo di riferimento.

La presenza del plico sigillato, con il testo sopra esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l'irricevibilità.

Il plico dovrà contenere, pena l'inammissibilità:

- il modello di domanda in originale, secondo il format riportato (mod. A) al presente Bando, adeguatamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal richiedente, attestante il rispetto dei criteri elencati al par. 1 e 3 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- duplice copia della documentazione allegata all'istanza indicata al precedente punto 6.

Copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì contenuta all'interno del plico su supporto digitale (*cd-rom* o *pen-drive*).

Inoltre, tutti i soggetti destinatari dovranno riportare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, prevista dalla L. R. 30 aprile 1991, n. 10 pubblicata sulla G.U.R.S. 4



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



maggio 1991, n. 22, riguardante “Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa” e della L. n. 190 del 6 novembre 2012, art. 1, comma 41, riguardante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (Mod. B).

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

8.1 Ricevibilità delle istanze

L’Amministrazione provvede alla ricezione delle domande, all’attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione) e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Successivamente il responsabile del procedimento provvederà a effettuare la verifica sulla ricevibilità delle istanze, redigendo una apposita *check list*.

Le irregolarità afferenti alla non ricevibilità delle istanze fanno riferimento alle seguenti fattispecie:

- l’invio della domanda fuori termine;
- l’invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente Bando, tra cui:
 - presenza del plico sigillato;
 - presenza del plico con dicitura specificata nel Bando.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione al soggetto richiedente.

8.2 Ammissibilità e valutazione delle domande:

Al fine della verifica dell’ammissibilità a finanziamento delle domande, l’Amministrazione provvederà a nominare un’apposita Commissione di valutazione.

La suddetta Commissione valuterà l’ammissibilità delle istanze in base ai criteri di cui al par. 5 del presente Bando e procederà, per le domande che hanno superato le verifiche di ricevibilità, ad avviare la fase di valutazione, applicando i criteri di cui al par. 9 e procedendo quindi all’attribuzione del relativo punteggio, rispettivamente per le istanze riguardanti il par. 1 o il par. 2 di cui all’art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014.

In caso di parità di punteggio sarà applicato il criterio dell’età del beneficiario, attribuendo preferenza ai più giovani.

La Commissione potrà effettuare controlli in loco *ex ante* al fine di verificare le condizioni che giustificano gli interventi proposti.

La Commissione provvederà a comunicare al responsabile del procedimento, entro 60 giorni, compatibilmente con il numero di domande pervenute, l’esito della valutazione delle domande, con la predisposizione delle graduatorie provvisorie rispettivamente per le istanze riguardanti il par. 1 e il par. 2 di cui all’art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Le graduatorie provvisorie saranno approvate con Decreto del Dirigente Generale e pubblicate sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Avverso alla graduatoria provvisoria, i soggetti proponenti potranno presentare domanda di riesame all’Amministrazione dal primo al trentesimo giorno dalla pubblicazione delle stesse. La Commissione di valutazione valuterà le domande di riesame, e comunicherà gli esiti al responsabile del procedimento.

L’Amministrazione provvederà quindi ad emettere le graduatorie definitive, approvate con Decreto del Dirigente Generale e pubblicate sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea e trasmesse per il tramite della Ragioneria Centrale dell’Agricoltura, alla Corte dei conti per il parere di legittimità.

Nell’ambito di tali graduatorie saranno ricompresi sia gli interventi utilmente collocati e quindi finanziabili che gli interventi non finanziabili per esaurimento del plafond disponibile.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea

Contestualmente all'emanazione delle graduatorie definitive l'Amministrazione predisporrà l'elenco degli interventi irricevibili e inammissibili;

La validità della graduatoria definitiva ha efficacia solo a seguito della registrazione della Corte dei conti.

A seguito dell'acquisizione di tale registrazione l'Amministrazione provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva e dell'elenco degli interventi irricevibili e inammissibili sul sito istituzionale; tale pubblicazione ha valore di notifica.

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, è necessaria la sottoscrizione dell'atto di adesione (Mod. H).

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

9. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di finanziamento avverrà nel rispetto dei criteri definiti, come riportato dall'allegato "Criteri di selezione delle operazioni" al PO FEAMP 2014-2020, nelle tabelle sotto riportate. Per la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi parziali riportati nella tabella di valutazione di seguito esplicitata.

La tabella riporta, per singolo criterio, il coefficiente, il peso e il relativo punteggio totale, nonché la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni si applica il criterio dell'età del beneficiario, attribuendo preferenza ai più giovani.

Secondo le disposizioni attuative del MiPAAF, la domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella successiva.

Tabella 1 - MISURA 1.41 - par.1 lett. a), b), c) del Reg. (UE) n.508/2014

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile.	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale.	C=0 Età/età media >40 C=1 Età/età media min	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986.	C=0 Età >35 C=1 Età = <35	1	
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015.	C=0 NO C=1 SI	1	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea

2014 | 2020

OPERAZIONE A REGIA				
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c).	C=0 N=0 C=1 N=1	0,4	

Tabella 2 - MISURA 1.41 - par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

OPERAZIONE A REGIA				
N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile.	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale.	C=0 Età/età media >40 C=1 Età/età media min	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1.	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari.	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6.	C=0 N=1 C=1 N val max	0	
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b).	C=0 ΔkW=20% C=1 ΔkW >20%	1	
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c).	C=0 ΔkW=30% C=1 ΔkW >30%	1	
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale).	C=0 kW =0 C=1 kW ≥1	0,5	
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione.	C=0 GT=0 C=1 GT ≥1	0,5	
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986.	C=0 Età <20 C=1 Età >20	1	
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia <i>dual fuel</i>) e a motori ibridi.	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante.	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	Età del motore principale.	C=0 Età <20 C=0,50 per età compresa tra 20 e <35 C=1 Età ≥35	1	
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i.	C=0 Età <20 C=0,50 per età compresa tra 20 e <35 C=1 Età ≥35	1	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Secondo le disposizioni attuative del MiPAAF, la domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

10. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario deve comunicare all'Amministrazione l'avvio delle attività previste dal progetto approvato che deve completarsi entro 12 mesi dalla notifica del medesimo decreto.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DOCUMENTI RICHIESTI

11.1 Modalità di erogazione del contributo

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione secondo le modalità sotto riportate:

- **Anticipo:** pari ad un massimo del 30% del contributo pubblico totale concesso. Tale anticipo potrà essere concesso entro 6 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione del finanziamento a seguito di formale richiesta corredata da dichiarazione di inizio attività e polizza fideiussoria pari al 100% dell'anticipo richiesto. Le garanzie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate.
- **Stato di Avanzamento Lavori (SAL):** l'erogazione di stato di avanzamento per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento da parte del soggetto beneficiario. Se in precedenza è stato erogato l'anticipo, la spesa da rendicontare deve essere almeno pari al 30% di quella ammessa a finanziamento e sarà concesso fino al raggiungimento del 90% delle risorse erogate.

La domanda di liquidazione del contributo pubblico relativa agli Stati d'Avanzamento dei Lavori da parte dell'impresa dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'attività a firma del tecnico e del beneficiario;
 - file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal beneficiario, che in Excel editabile su cd-rom;
 - compilazione del file in Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf firmato dal beneficiario che in Excel editabile su cd-rom;
 - una copia per ciascuna fattura elencata nel file Excel di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario;
 - copia dei bonifici per il pagamento di ogni singola fattura in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
 - dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati da riferirsi a singola fattura, dove siano inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuove di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE.
- **Saldo:** stato finale delle attività con avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata sino al 100% della spesa ammessa entro il 12° mese dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento. In tale sede sarà erogato il contributo a saldo che è stato rendicontato e ammesso a verifica finale.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Relativamente alla richiesta di liquidazione della quota a saldo, la ditta dovrà presentare entro 30 giorni dal termine di fine lavori previsto, la seguente documentazione:

- stato finale delle attività con relazione tecnica indicante la data di ultimazione corredata da documentazione che attesti lo stadio di realizzazione del progetto comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie all'operatività del progetto;
- documentazione attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione;
- certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo o da un tecnico professionista abilitato, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa progettuale;
- file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate, al fine di consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal beneficiario, che in Excel editabile su cd-rom;
- tabella dei criteri di selezione debitamente compilata a fine lavori con l'indicazione della percentuale di realizzazione del punteggio, con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto attribuito in fase di approvazione, sottoscritta dal beneficiario come dichiarazione sostitutiva di notorietà (Mod. E ed F);
- compilazione di un file in Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal beneficiario, che in Excel editabile su cd rom;
- una copia per ciascuna fattura regolarmente quietanzata, elencata nel file Excel di rendicontazione, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del beneficiario. Le relative fatture per essere ammissibili al pagamento devono essere emesse entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori e quietanzate entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo. Il beneficiario dovrà presentare sia l'originale che la copia delle fatture alle quali verrà apposto il timbro di copia conforme all'originale dall'Amministrazione;
- copia dei bonifici, per i pagamenti della fattura a saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
- dichiarazione rilasciata dal professionista, nel caso in cui si tratti di nuovo acquisto e non di ammodernamento ad esempio di un vecchio motore (principale o ausiliario), nella quale si attesti che tutti i macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono state acquistate e installate dal beneficiario nell'impresa allo stato "Nuovi di fabbrica", che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento e che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- vincolo di destinazione d'uso, registrato presso gli uffici dell'Autorità Marittima, dei beni oggetto del finanziamento; gli stessi devono essere vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati per singola fattura, nell'ambito della quale sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conforme alle norme CE (Mod. M);
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse opere non sono stati concessi altri contributi (Mod. B);
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte con cui intercorrono rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (Mod. B);
- certificazione di origine e di potenza e attestazione di avvenuto sbarco del motore sostituito e di quello nuovo, rilasciato dall'Ufficio marittimo competente;
- certificazione attestante l'introduzione in impresa di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati anche nelle varie fasi;
- eventuale documentazione prescritta nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà, anche sulla scorta dei contenuti della scheda sulla documentazione funzionale alla valutazione predisposta dal beneficiario a fine lavori, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

11.2 Rendicontazione della spesa

I documenti che devono essere prodotti in sede di richiesta di erogazione del contributo, per la totalità delle fasi di esecuzione dell'intervento finanziato (Anticipazione, SAL, Saldo), sono:

- *fattura e/o nota credito* sulla quale inserire, oltre alla descrizione particolareggiata del bene acquistato, anche la seguente dicitura: *PO FEAMP 2014-2020 - Misura 1.41 - par. ___ - Bando 2016 - CUP _____ Codice progetto _____*;
- *tracciabilità dei pagamenti*. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese con una o più delle seguenti modalità:
 - Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. I bonifici devono interessare esclusivamente i pagamenti inerenti la fattura di cui costituiscono l'allegato;
 - Sepa Direct Debit (SDD) - ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione;

- assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione;

Non sono ammesse le seguenti modalità di pagamento:

- carta di credito o di debito;
- contanti.
- *dichiarazione liberatoria*. Per ciascun pagamento effettuato, tale dichiarazione deve riportare i riferimenti in merito alla fattura pagata, la modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE.

Le fatture inerenti le spese oggetto di finanziamento possono essere pagate parzialmente e/o totalmente in relazione all'avanzamento della spesa. Nel caso di pagamento parziale a ogni dichiarazione liberatoria successiva alla prima si dovranno menzionare i pagamenti precedenti con i relativi riferimenti sino al pagamento a saldo della fattura di pertinenza.

12. VARIANTI

Non sono ammesse varianti che determinano modifiche sostanziali all'iniziativa progettuale. Sono ammesse modifiche, ovvero adattamenti tecnici di valore inferiore o pari al 10% dell'investimento approvato.

L'Amministrazione si riserva di valutarle ammissibili.

Non rientrano tra le varianti eventuali cambi di fornitore per la stessa tipologia di spesa che possono interessare il cambio di modello e/o di marca, ma che mantengano la stessa funzionalità e tipologia di impiego. In questo caso la ditta dovrà presentare almeno tre preventivi di fornitori. Il cambio di fornitore e/o di marca/modello dovrà essere motivato e giustificato. L'autorizzazione sarà concessa qualora il prodotto fornito sia uguale o superiore di qualità a quello indicato in sede di domanda di finanziamento. Laddove tale modifica determini un valore maggiore della spesa ammessa, la differenza tra l'importo ammesso e l'importo variato sarà a totale carico della ditta beneficiaria.

Anche in questo caso l'Amministrazione si riserva di valutarle ammissibili.

Le eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) o da sconti rispetto ai prezzi preventivati non possono essere riallocate e utilizzate per la realizzazione di interventi non previsti dall'iniziativa progettuale originariamente approvata, rientrando nelle disponibilità dell'Amministrazione.

Rispetto al progetto approvato, possono essere apportate modifiche purché richieste all'Amministrazione concedente e acconsentite dal responsabile di misura, che le valuta per il tramite della competente Commissione, condizionandone l'approvazione: alla coerenza con gli obiettivi di progetto, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e al punteggio di merito che consente la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria dei progetti ammessi.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

13. DURATA DEL PROGETTO E PROROGHE

Il progetto finanziato si dovrà completare entro 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



La proroga dei termini per l'ultimazione del progetto può essere concessa per un periodo strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La richiesta di proroga sarà valutata caso per caso e accolta, se debitamente giustificata e documentata o se determinata da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente, quando da essa dipende il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

La proroga deve essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (un conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile generale del soggetto beneficiario;
- inserire la descrizione particolareggiata del bene acquistato in fattura e apporre anche la seguente dicitura: "PO FEAMP 2014-2020 – Mis.1.41 par. ____, il CUP e il Codice progetto assegnato in fase istruttoria dall'Amministrazione concedente".
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento come indicato al punto 11.2 (Rendicontazione della spesa) del presente Bando ed entro il termine di esecuzione lavori, ovvero, entro la data di presentazione della domanda di liquidazione;
- conservare la documentazione giustificativa e le autorizzazioni in originale, inerenti le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché, i Servizi comunitari, riterranno necessario effettuare e, inoltre, l'accesso a ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento, sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare l'investimento nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- comunicare la data di inizio dei lavori e di conclusione dell'attività prevista;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva e oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione della manifestazione d'interesse e, in caso contrario, trasmetterne gli atti;
- osservare quanto disposto riguardo alle spese ammissibili e alla rendicontazione;
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- rispettare le norme previste dal CCNL per i dipendenti;
- attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente Bando;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- osservare quanto disposto e prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana per le operazioni previste dal presente Bando.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, e alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

15. PUBBLICITÀ DEI RISULTATI

I risultati ottenuti, come previsto dai criteri di ammissibilità predisposti per il PO FEAMP 2014-2020, dovranno essere adeguatamente pubblicizzati da parte dello Stato membro conformemente all'articolo 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.

16. CONTROLLI

I controlli tecnici e amministrativi saranno effettuati, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti, secondo le disposizioni previste dalla legge.

Il pagamento del contributo a saldo potrà essere eseguito anche con livello di realizzazione parziale, a condizione che non si pregiudichi la funzionalità del progetto approvato. In ogni caso, l'impresa beneficiaria dovrà aver mantenuto i requisiti riconosciuti in fase di ammissibilità e di valutazione, pena la perdita dei benefici concessi.

Con riferimento alla richiesta di liquidazione di stati di avanzamento dei lavori o di saldo, i controlli prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare: la conclusione dell'investimento, che lo stesso sia stato eseguito nel rispetto delle normative vigenti in materia, che la realizzazione dell'intervento sia rispondente e coerente.

L'ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 60 giorni, compatibilmente con le richieste pervenute, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione a saldo:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarati.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate. Devono essere verificati i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

L'Amministrazione si riserva di potere richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica amministrativa e della verifica in loco.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- a) varianti non autorizzate, qualora le attività non rispondano più agli obiettivi prefissati dal progetto approvato e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all'80% dell'importo concesso;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- b) mancata realizzazione o difformità delle attività previste dal progetto approvato;
- c) mancato mantenimento o raggiungimento del punteggio utile a permanere nella graduatoria;
- d) mancata realizzazione del progetto nei termini previsti;
- e) esito negativo dei controlli amministrativi in sede o in loco;
- f) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- g) fallimento o altre procedure concorsuali;
- h) violazione, qualsivoglia, delle norme stabilite dal Bando, dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

Al realizzarsi di anche uno dei casi suddetti, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme liquidate anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi o provvedimenti di concessione.

Le somme oggetto del recupero, a qualsiasi titolo, saranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa, ovvero, sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. DIRITTI DEI BENEFICIARI

I beneficiari godono di tutti i diritti a essi riconosciuti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

19. INFORMATIVA

Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31).

Informativa ai sensi dell'art.10 della L. 31/12/1996 n.675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D. Lgs. 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

20. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni inerenti il presente Bando avverranno, secondo quanto previsto dalla normativa generale tramite Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e/o pubblicazione sul sito *web* istituzionale, per posta ordinaria o mediante la PEC: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Si invitano i titolari delle istanze a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti, secondo le indicazioni fornite nei precedenti paragrafi.

È obbligatorio comunicare l'indirizzo di PEC del soggetto beneficiario del cofinanziamento.

Il responsabile del procedimento amministrativo è Giuseppe Dimino, Dirigente del Servizio 1 Programmazione del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Le eventuali FAQ relative al presente Bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: feamp@regione.sicilia.it.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



revocare il presente Bando.

Il Bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rimanda alla normativa di riferimento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

22. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020.
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione.
- Accordo di partenariato 2014 - 2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013).
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione.
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune del Pesca (PCP).
- Linee strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498.
- Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 F1.
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca.
- Normative regionali e nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi vigenti.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).
- Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità europee (successivamente integrata da una serie di protocolli) - Atto del Consiglio Europeo del 26 luglio 1995 che stabilisce la Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 riguardante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Gazzetta Ufficiale* 28 settembre 2011, n. 226)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226 "Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57."
- Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10 G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22 Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.
- Legge n.190 del 6 novembre 2012, art 1, comma 41. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- (CE, EURATOM) n.1605/2012 (Regolamento finanziario) – art. 106 Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012.
- Regolamento Delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
 - Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995 - D. Lgs. n.163/06 art. 93 co. 5; - Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia; - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF 14-0017.
 - D. Lgs. n 127/2016 recante la nuova disciplina della conferenza di servizi applicabile anche ai procedimenti di VIA, AIA, AUA e autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.
 - Legge n. 241/90 recante le "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

23. ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Mod. A - Manifestazione d'interesse;
- Mod. B - Autodichiarazione;
- Mod. B1 - Autorizzazione del proprietario M/P all'armatore;
- Mod. C - Dichiarazione soggetto IVA non recuperabile;
- Mod. D - Relazione tecnica e cronoprogramma;
- Mod. E - Tabella calcolo criteri selezione – Mis. 1.41 Par 1;
- Mod. F - Tabella calcolo criteri selezione – Mis. 1.41 Par 2;
- Mod. G - Descrizione imbarcazione;
- Mod. H - Atto di adesione;
- Mod. I - Comunicazione inizio lavori;
- Mod. L - Schema di polizza fideiussoria;
- Mod. M - Dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice;
- Mod. N - Domanda di liquidazione;
- Mod. O - Rendicontazione spese;
- Mod. P - Raffronto tra voci di spesa ammesse e spese realizzate.

Si rappresenta che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente bando non può essere modificato autonomamente dall'impresa beneficiaria e che, in tal caso, non saranno accettati ai fini per i quali sono presentati.

f.to IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta